



Federazione
Italiana
Bocce

TUTTOI/PORT
GIOVEDÌ
19 GENNAIO 2012

SPECIALE

BOCCHE



Serie A Volo: pur con una prestazione poco convincente la formazione di Scarpat supera la Perosina e resta agganciata alla vetta

La Pontese ritrova il vero Causevic

PASSATE le feste, il massimo campionato del volo è tornato a immergere i remi per l'undicesima volta, la seconda del girone di ritorno, privilegiando il fattore campo visto che, quattro incontri su cinque, non hanno favorito le squadre viaggiatrici.

MATCH CLOU La sfida dal punteggio più alto è dai risvolti di classifica più interessanti si è avuta sui campi di Treviso dove la Pontese era obbligata a vincere se voleva mantenere la presenza nel quartetto "quattro per due". A farne le spese è stata La Perosina che, per altro, si era subito proposta con il vantaggio (7-5) al termine della prima fase. «Non abbiamo iniziato bene - conferma il tecnico del trevigiano, Roberto Scarpat - contrariamente al nostro standard. Infatti, nella staffetta ho dovuto schierare Rednak con Ziraldo perché Pegoraro aveva qualche problema di pressione, e lo stesso Ziraldo era febbricitante. Nei tiri di precisione sia di Fanti che Frare hanno ottenuto i loro peggiori punteggi da inizio stagione. Per fortuna Ziraldo è riuscito a rosicchiare un punto nel progressivo, che insieme ai quattro conquistati da Caucesvic e Cumero nel combinato ci ha tenuti in partita...». La seconda parte del confronto, spesso ostica per la Pontese, ha invece capovolto le previsioni.

«Finalmente ci siamo riusciti», sbotta Scarpat - «Con il gioco e con l'aiuto dei nostri campi. E' stata comunque dura. I nostri avversari non hanno mollato ma. Fortunatamente abbiamo ritrovato il vero Causevic. Perfetto il suo match nell'individuale con Carrera. Nelle coppie Cumero e Rednak sono ri-

masti in altalena con Longo e Pastre sino alla fine, poi una giocata da quattro punti è risultata decisiva. Così com'è decisivo è arrivato il successo della terna Pegoraro, Pesce e Rossi sempre in bilico».

ARENATA Sulla spiaggia di Volo ci si è conformati a chiedere. La formazione dei collinari, che la classifica dava come vice del duo capolista, è colata letteralmente a picco come un gozzo cui sia saltato il tappo di chiglia. Nel bocciolone genovese si è sista sicuramente più volte, e il punteggio è lo specchio eloquente di quanto avvenuto sul campo. Il tecnico di casa, Gigi Cremaschi, euforico per il ritorno al successo che mancava dalla terza giornata, ha tenuto a sottolineare che «si tratta di una vittoria importante, sia perché ottenuta con una squadra che punta alle finali, sia per il morale. Quella posizione di classifica era bugiarda. Purtroppo le nostre difficoltà sono spesso andate a handicap perché ci mancano i punti delle corse. Pertanto dobbiamo sopportare le altre prove. L'aver sottratto alla Chierese tutti e otto i punti della fase tradizionale penso sia significativo. Fessia e Negro nel singolo hanno dato vita ad una partita stupenda, da tempo non si vedeva un confronto così alto sotto ogni punto di vista. I "vecchietti" Bruzzone e Sironi hanno introito la prima sconfitta alla coppia Fracchi e Grattapaglia, e che sconfitta, un botto da 13-2. Insomma, ci volevano questi due punti. Ora non dobbiamo mollare».

NONA I campioni d'Italia della Brb sono andati a Buttiglieria Alta in casa Ferrera

a cogliere la nona vittoria che consente alla Signora in Sassi di mantenere vivo il contatto con il Forno sul tetto della classifica. Gli uomini del presidente tecnico Aldo Bellazzini non hanno fatto sfaccelli girando sul parziale di 7-5. Poi, però, nel tradizionale hanno affondato i colpi, sia con Camillo Balabene nell'individuale, che con la coppia Biolo e Resegibus e Grosso.

Non ha sudato il Forno ospitando i cuneesi della Forti Sani che hanno vinto in Massimo Borasca il loro Davide. Ma le sue dupli fondamenta con la capolista sono servite soltanto per l'orgoglio dei fossanesi di Pietro Mana. Sia il successo del dottor Max nel combinato e nell'individuale, in entrambi i casi contro Rossato, sia gli altri due punti strappati da Dorio ad Abrate, pure lui nella prova del cerchio, hanno fatto sì che l'incontro si mantenesse in vita. Tra le curiosità si osserva l'ineditata conferma che l'individuale tradizionale resta il tallone d'Achille della capolista che sino ad oggi dalla prova ha raccolto sol-



Jasmin Causevic, 29 anni, il fuoriclasse della Pontese

tanto 9 punti sui 22 in palio.

TIRAMISU' La Chiavarese ringrazia i cugini della Voltrese per aver fermato la Chierese e si fa un bel tiramisù casalingo con il Gaglianico che ha confermato i suoi limiti. Tant'è che nella prima fase la formazione tiramisù ha rischiato di am-

mazzare l'incontro chiudendo sul punteggio parziale di 10-2 per effetto del successo nel tiro progressivo di Borella su Ferrero, quest'ultimo reduce, insieme a Danna, da una staffetta da 56 su 59, miglior prestazione stagionale per il tandem da corsa chiavarese.

MAURO TRAVERSO

IL PERSONAGGIO

Scassa, cassaforte del Forno

APPARTIENE alla speciale categoria di giocatori che fanno dell'eccellente tecnico la loro preziosa dote. Sono assai rari perché coniugano con efficacia sia le prove prettamente atletiche che quelle tradizionali. Luca Scassa da Asti, 35 anni compiuti a novembre, abitante a Venaria, fa parte di questo club esclusivo, e dallo scorso ottobre sta trascinando il Forno ai vertici della serie A.



Luca Scassa, il «macinapunti» della serie A

Lo sai di essere il giocatore italiano dal maggior rendimento?

«So che sto andando bene, ma non tengo graduatorie».

Allora i numeri te li diamo noi. Hai portato nelle casse della tua società ben 50 punti. 20 con la staffetta, 16 a coppie, 12 nel tiro di precisione e 2 nell'individuale, scatenando in campo per 32 volte. Qual è il segreto di tale performance?

«L'impegno costante. Mi allenano tutti i giorni. Preparatori? No, uso il fai da te, ovvero scarico dei programmi da internet e li adotto alle mie esigenze. Corsa e palestra, corsa e palestra, e naturalmente il campo per il gioco tradizionale».

Hai iniziato nella Cdc Asti, per poi vestire le maglie della Tubosider della Ferrero, degli Autonomi Fossano, della San Daniele, del Forno. Dove ti sei trovato meglio?

«Può sembrare scontato, ma dico nell'attuale società. Ovviamente non posso non dimenticare cosa mi ha dato la Cdc Asti, dove sono cresciuto dove ho esordito in nazionale nel dicembre '92, dove ho conquistato i titoli italiani».

A proposito di titoli vale la pena ricordare che Luca ha già un curriculum sportivo di tutto rispetto, con un mondiale under 23 individuale e undici titoli italiani in tutte le specialità, a rimarcare l'eclettismo che contraddistingue il fuoriclasse astigiano che non si è fatto mancare neppure un po' di scudetti. Dopo il titolo di società nel '93 con gli allievi del Circolo Dipendenti Comunali, quelli di serie A con la Tubosider nel '97, la Ferrero nel '99, gli Autonomi nel 2003, e ancora Ferrero nel 2005 e 2006.

Che cosa ti aspetti da questo campionato?

«Beh, facendo gli scongiuri, penso di arrivare con il Forno a disputare la fase finale. E poi può succedere di tutto. L'esperienza insegna che spesso, in quella circostanza, anche un episodio può diventare determinante».

E lui che di finali ne ha vinte e perse, ora ci riprova con l'impegno che gli ha consentito sino ad oggi una resa superba, e con tanta maturità in più: quella che dieci giorni fa lo ha

convinto a convolare a giuste nozze con la sua Tamara.

M.T.

La situazione Girone A - Rovereto-Sandarnese 14-6, Marene Centrometal-L.B. Carcare 10-10, Auxilium-Nitri Aosta 18-2, Abg Genova-Tesoriera 15-5 (Abg Genova 19, Nitri Aosta 13, Rovereto e Sandarnese 11, Auxilium 10, L.B. Carcare 9, Rosta 8, Marene 4, Tesoriera 3).

Girone B - Nosenzo-Masera 17-3, Beinette-La Famiglia 12-8, Bassa Valle Helvetia-Borgone 11-9, Calvarese-Rapalisse 11-5 (Borgone 16, Bassa Valle, La Famiglia e Masera 11, Calvarese 10, Nosenzo e Beinette 8, Serravallo 7, Rapalisse 6).

Girone C - Canova-Quadroffio 16-4, Graphestudio-Novetta 16-10, Mugnan-Marenese 18-2 (Graphestudio 17, Mugnan 16, Quadroffio e Pederobba 11, Canova 10, Novetta 8 e Snuab, Chiesanuova 7, Marenese 0).

CANTARINI 3° BOTTO Dei tre Circuiti Fib della raffa in programma il più gettonato è stato il 30° Trofeo Paolini di Umbertide (Perugia) che ha visto ben 224 individuali allineati al via fra i quali ha primeggiato l'outsider Roberto

Segheta del Montegranaro che, in finale, ha sconfitto per 12-10 David Torresi della Castellidoro. Nel Trofeo Città di Lanciano, organizzato dall'omonima società teatina, Manuel Adorante del Casteltramonno ha festeggiato la recente promozione in A1 battendo per 12-10 Sacchetti e Vardelli della Formignese. Due le gare nazionali in calendario. In quella maschile Adelfo Agliani della Ponte Mezzano si è aggiudicato il 3° Trofeo S. Giuliano; nella sfida femminile, valida quale 2° Trofeo Mammi Dolomiti di Bartolino, è salita sul podio più alto quella che dieci giorni fa lo ha

M.T.

C.B.

Serie A Raffa	
Montegranaro-Gruppo Agovino	3-0
Mulazzani-Fashion Cattel	2-0
MP Filtri Rinascita-Fontespina	1-0
Trilium-La Pinetina	0-1
L'Aquila-Ciar Colbordolo	0-2

CLASSIFICA	
SOCIETA'	PT. V. N. P.
LA PINETINA	19 5 4 0
L'AQUILA	19 6 1 2
MULAZZANI	19 6 1 2
MP FILTRI RINASCITA	15 4 2 3
FASHION CATEL	14 4 2 3
MONTTEGRANARO	13 4 1 4
GRUPPO AGOVINO	12 2 3 5
FONTESPINA	11 2 3 6
GRUPPO AGOVINO	5 1 2 6
TRILUM	3 0 3 6

Serie A Volo	
Forno-Forti Sani	14-6
Ferrera-Brb	7-13
Chiavarese-Gaglianico	16-4
Pontese-La Perosina	11-9
Voltrese-Chierese	14-8

CLASSIFICA	
SOCIETA'	PT. V. N. P.
BRB	19 9 1 1
FORNO	19 9 1 1
CHIERESE	14 6 2 3
CHIAVARESE	13 6 1 4
PONTESE	13 6 1 4
LA PEROSINA	12 4 4 3
VOLTRESE	8 3 2 6
FORTI SANI	6 3 1 8
FERRERA	3 0 3 8
GAGLIANICO	3 1 1 9

Petanque	
San Giacomo-Anpi Molassana	4-14
Taggese-DiVentimiglia	18-0
Valle Maira-Bovesana	14-4
Caralgiese-Auxilium	8-10

CLASSIFICA	
SOCIETA'	PT. V. N. P.
VALLE MAIRA	8 4 0 0 0
TAGGESE	6 3 0 3 1
AUXILIUM	5 2 1 1 1
CARALGIESE	4 2 0 2 2
BOVESANA	4 2 0 2 2
ANPI MOLASSANA	4 2 0 2 2
SAN GIACOMO	1 0 1 3 3
DLF VENTIMIGLIA	0 0 0 4

SERIE A RAFFA

Con Manuelli in tribuna L'Aquila soffre

COME una cambiale in scadenza, anche l'A 91 giornata del massimo campionato della raffa non ha mancato di fornire la massima pressione che ha provocato il ricongiungimento fra le prime tre squadre in classifica, che inizieranno quindi fianco a fianco un girone di ritorno tutto da gustare per il sempre maggior numero di appassionati del gioco a squadra.

La capolista L'Aquila è stata infatti costretta alla spartizione della posta sulle prime corse da parte della Ciar Colbordolo, alla quale non è parso vero di approfittare della forzata defezione dell'ultima ora di Manuelli nelle file dei padroni di casa. Ma che cosa è successo al prode Gianluca? Questa la risposta del diretto interessato. «Nel corso della fase di riscaldamento mattutina, mentre mi stavo allenando nella boccia, sono stato colpito da un improvviso strappo muscolare che oltre a causarmi un gran dolore mi impediva addirittura di camminare; sono stato quindi costretto a ricorrere alle cure presso il locale pronto soccorso e a seguire poi l'incontro dalla tribuna, munito di due stampelle. Ma la cosa più grave - aggiunge con un groppo in gola - è che non potrei giocare per almeno due settimane, per cui salterò purtroppo sia l'incontro casalingo con la Fontespina che quello esterno con la Pinetina».

Chi ha invece dimostrato, almeno in questo caso, di poter fare a meno di una pedina fondamentale come è sempre stato Fabio Palma, è La Pinetina, che ha fatto terra bruciata in casa di una Trilium ormai alla deriva, tornando da questa lunga trasferta con l'intera posta in tasca. Proprio di recente l'estroso fuoriclasse capitolino ha salutato i vecchi compagni accasan-

dosi presso un'alta società di Roma, la Bovicella, con la cui nuova maglia ha già debuttato dopo mancata scorsa nella gara di Perugia, mentre non potrà invece giocare nel campionato di serie B. A tale riguardo La Pinetina, senza dare ulteriori spiegazioni, ha emesso nei giorni scorsi un comunicato che recita così: «Il rapporto sportivo con Fabio Palma si è concluso per cui la società, ringraziando il giocatore per tante anni di collaborazione, si è svincolata dall'attuale contratto». Ed è stato proprio quest'ultimo, insieme a Giuliano Di Nicola, a ripristinare la partita (8-2, 8-5 a Giovanelli-Rosi) dopo che un Formicone un po' spento era stato sconfitto allo sprint (6-8, 7-8) da Miloro al termine di un doppio set giocato da entrambi piuttosto sotto tono.

Trilium - La Pinetina Dopo la partenza di Palma, la squadra romana ha fatto di necessità virtù, reinserendo in quintetto il puntista Stani e gettando per la prima volta nella mischia il bocciolone Fedei, un atleta che aveva già avuto una precedente positiva esperienza nel Flaminio. A rivelarsi determinante in questa scorbata lombarda è stato un Tomao in formissima, che dopo avere strappato il primo punto al padrone di casa Manghi (8-3, 8-5), ha concesso il bis contro Manghi-Tosca (8-3, 8-2) insieme ad un sempre più convincente Di Felice.

Mulazzani - Fashion Cattel Al termine della prima giornata di gioco si è avuta la stessa sensazione che questo incontro di cartello sarebbe stato, come accaduto tante altre volte, in un salomonico pareggio. Ma non è stato così perché il quintetto trevigiano ha finito improvvisamente la benzina permettendo a capitano Signorini e alla sempre più affiatata coppia Paolucci-Nanni di battere Pasquale D'Alterio (8-

7, 8-3) e Giuseppe D'Alterio-Savoretti (8-4, 8-3).

MP Filtri Rinascita - Fontespina 11-0 in favore dei padroni di casa è stato messo subito a segno dalla terna Alessi.Paleni e Maione a scapito di Macellari,Dari e Sabbatini (8-5, 8-0), mentre la squadra di casa è poi riuscita a rintuzzare sul na-

scere tutti i tentativi di riaggancio da parte di quella maceratese.

Montegranaro - Gruppo Agovino Incontro senza storia, poiché la squadra casalinga è apparsa subito in grosse difficoltà, tanto da finire travolta da quella asolana trascinata da un superlativo Tosoni.

scere tutti i tentativi di riaggancio da parte di quella maceratese.

Montegranaro - Gruppo Agovino Incontro senza storia, poiché la squadra casalinga è apparsa subito in grosse difficoltà, tanto da finire travolta da quella asolana trascinata da un superlativo Tosoni.

CORRADO BREVIGLIERI

SERIE A PETANQUE

Dutto e Bottero, siete proprio voi i super moschettieri della Valle Maira

SONO inarrestabili i moschettieri della Valle Maira che nella quarta giornata della serie A di petanque hanno avuto la meglio sui cuneesi della Bovesana per 14-4 cedendo soltanto due partite a tema sulle nove in programma. Nelle quattro vittorie a coppie delle magliette verdi si è sempre visto lo zampino di Fabio Dutto e Fabrizio Bottero. Quella di Droneo è sicuramente la squadra più compatta e affiatata del campionato, e pare proprio che le squadre avversarie soffrano una suddivisa psicologica nei confronti della capolista trovandosi così bloccati senza riuscire mai ad esprimersi alla meglio. La corazzata del torneo delle piccole bocce è la Maggese di Imperia che, pur essendo stagione dei saldi, non ha fatto sconti ai giovani del Dopulavoro ferroviario di Ventimiglia rifiutando loro un sonoro cappotto. Nulla hanno potuto le prodezze di Diego Rizzo e compagni contro una squadra la cui ambizione è la Coppa Europa, Valle Maira permettendo.

Nell'incontro tra Anpi Molassana e San Giacomo, che ha avuto già sapore di play out, ha vinto la prima che si è presa così una boccata di ossigeno salendo a quattro punti in classifica. «Finalmente ho visto giocare i miei ragazzi bene e con la voglia di vincere e senza paura - ha sbottato al termine del match il diesse Aldo Carlo - e spero proprio che potremo ripeterci prossimamente con il Dopulavoro famoso. Poi ci saranno Taggese e Auxilium e, in questi ultimi due incontri, giocheremo l'entrata nel play off o la salvezza nel play out. Le magliette rosse dell'Auxilium di Saluzzo hanno sconfitto i trasferiti i giovani della Caralgiese di stretta misura. Infatti hanno prevalso soltanto con l'ultima partita a tema vinte per 13-6 nel 3° turno da Mattia Chiappello, Walter Torre e Alfio Ribero. Al termine dell'incontro Gianfranco Chiappello ha commentato: «Il risultato poteva e doveva essere più favorevole, eravamo 4 a 2 al termine del secondo turno e potevamo vincere con tranquillità. Ma soffriamo sempre troppo. Ci manca qualcosa».

D.H.

